

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovechio — Un numero cent 10, arretrato cent. 20

LETTERA PARLAMENTARE

ROMA, 10 marzo.

Scrivendovi sabato scorso, Vi dicevo che avevo le orecchie intronate, per tanti discorsi; oggi Vi ripeto la frase, e non per discorsi, ma per lo scoppio della bomba. Però riguardo ai particolari di questo esecrando reato contro la sicurezza pubblica e la maestà del Parlamento, il telegrafo già vi diede notizie, ed altro potrei aggiungere io, dacché sino a quest'ora le indagini dell'Autorità non d'edero i desiderabili risultati. Quanto posso affermarvi si è, che il pancia fu grande in tutta Roma, e continua anche dopo due giorni l'indignazione popolare. Perché non solo le imprecazioni contro gli anarchici s'odono ora nel linguaggio borghese, bensì nel romanesco dei tardi nepoti de' Quiritti antichi.

Or sotto l'impressione del reato, e avendone sott'occhio il quadro doloroso, la Camera l'altro ieri non poteva davvero commuoversi alle smanie oratorie d'Imbriani, di Colajanni e di Cavallotti, i quali, a tutela del privilegio della medaglia, pur avrebbero voluto venire in aiuto all'ormai troppo famoso Giuseppe De Felice Giuffrida. Crispi ed il relatore Palberti, con religiosa attenzione della Camera, dissero quanto doveva quietare oggi coscienza riguardo un voto che, se contrario all'ermeneutica dello Statuto ed al sentimento pubblico, sarebbe stato una bomba morale contro la autorità e dignità dell'Assemblea legislativa. In questi momenti poi, per conato di sottrarre il De Felice a' suoi giudici, la Camera avrebbe provocato l'indignazione di tutti i galantuomini d'Italia.

Ometto di dar peso alle voci, per cui nella fantasia del Popolo collegasi lo scoppio della bomba con i casi del deputato De Felice. Ma l'on. Crispi, qualunque non abbia voluto dir tutto, lasciò intravedere essere gravissime le imputazioni contro di esso constatate nell'istruttoria. Negare il procedimento sarebbe stato indizio di paura di insidie settarie, oltretutto abdicazione a' principi di moralità che ogni Governo dee rispettare.

Chè premesso, tutto il resto dei lavori della Camera nella trascorsa settimana, è cosa affatto secondaria. Ed al solito, appena pronunciato il voto sulla politica interna, moltissimi Deputati s'affrettarono a lasciar Roma, perchè già sin alle discussioni sui provvedimenti finanziari e sul disegno di Legge per i panti

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 61

GIOIE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL'INGLESE)

— Io non credo che sia il gambero, osserva miss Maturin con debil voce. Ma risponderete invece, soggiunge ella vivamente: vi sentite voi felice?

— Io credo, risponde severamente Dolores che nello stato presente del vostro spirito, voi vi sentirete contrariata assai se io vi risponderò: Sì! E per punirvi della vostra ghiotta passione per il gambero marino, io dirò dunque: Sì! Ah, ecco già tinta sul vostro volto l'ombra della contrarietà.

Ella alza la palma della sua manina, appoggiata contro quella di miss Maturin e la stringe con tenerezza.

— In realtà, Lallie, io non mi sono mai sentita così sicura della mia felicità, come questa sera! Le più grate cose mi attendono; tutti gli spiriti buoni stanno d'appresso, si lo sento, io so! Ella volge verso sua zia uno sguardo radioso e la scoppietta dalle labbra un risolino pieno di giovinezza e di giocondità.

— Ah, signor Vyner, esclama scorrendolo, voi pure? Quando incomincerete il ballo?

— Tosto, io credo. Si daranno a lady

poteri, non si avrà materia interessante sull'ordine del giorno, sebbene potrebbe dar mano all'approvazione dei bilanci. Quindi, lasciando da parte minimi oggetti incidentali, Vi annoto nel conto del lavoro settimanale il placet dato alla Convenzione monetaria di Parigi ed il ripudio della Lotteria per la non più eseguibile Esposizione di Roma nel venturo anno. Solo, riguardo a questa discussione, si udirono taluni Discorsi efficaci, oltre altri Discorsi dalle solite frasi stereotipate. E per buona ventura prevalsero i primi, perchè davvero Roma non era preparata a mostrarsi degnamente al cospetto de' suoi visitatori, che non mancheranno poi egualmente, anche senza l'Esposizione, di venire ad assistere alle sue feste che si battezzarono nozze d'argento con l'Italia.

La seduta d'oggi, essendo l'aula quasi vuota e senza Pubblico, le tribune, fa arguire come ormai si debbano presto prendere le vacanze pasquali. Immaginate che, per iniziativa deputativa, oggi la Camera fu intrattenuta sul tema della protezione all'infanzia abbandonata! Tanto scarsa era poi l'importanza delle interrogazioni, cui dovevasi rispondere, che l'on. Crispi se ne andò, delegando l'on. Galli a sostituire il Ministro. E questo fu la prima volta, in cui il sotto-Segretario di Stato agli Interni prese la parola rispondendo specialmente sulla questione degli Ospitali di Roma, questione da lui specialmente studiata dopo aver anche visitato quelli Istituti.

Come nessun interesse destò la seduta d'oggi, del pari avremo senza interesse le sedute prossime, a meno che per interpellanze ancora da svolgersi o per certe iniziative di Deputati, non sorgano all'improvviso incidenti clamorosi. Oggi l'on. Imbriani fu quasi per provocarne uno a proposito dell'anniversario della morte di Marzini e del futuro monumento al grande iniziatore dell'Unità d'Italia. Cosicché in queste ultime sedute prima delle ferie daranno la stura alle loro proposte taluni che, come oggi l'on. Pandolfi, mutano assai volentieri Montecitorio in una Accademia per figurare con idee anche buone, ma che sanno già di attuazione difficile.

Il lavoro serio ed efficace lo si avrà dopo Pasqua, e godo di potervi affermare che nelle due Commissioni straordinarie, quella dei quindici e quella dei nove, esistono ora indizi di conciliazione col Governo. Non prestate dunque fede a que' Giornali di Opposizione che die-

Gertrude pochi minuti per cambiarsi di teletta, avendo ella figurato nell'ultimo quadro. Come state voi signora Drummond? Una bella serata non è vero?

— Non sono forse giudice competente, risponde in tono solenne la signora, — ma ai miei occhi la rappresentazione è stata alquanto penosa.

— Avreste forse dimenticato gli occhiali? chiede Vyner in tono un po' ambiguo, non però senza la massima correttezza.

— Non è questione d'occhiali, risponde la signora Drummond diventata rossa dal furore. Io posso vedere perfettamente bene senza il soccorso dell'arte, signor Vyner, una cosa che non ho mai avuto occasione di rilevare fino a questa sera.

— Voi volete darmi ad intendere, essersi passata qualche cosa di abbastanza allarmante, per farvi augurare d'essere cieca?

— Voi esagerate un po', replica la signora, ma io debbo dirvi che quando son costretta a veder delle persone con le quali sono in relazione, stanciate in modo da scandalizzare davvero, io...

— Delle persone! interrompe Vyner. Quali? Siamo dunque tutti noi scaduti tanto nella vostra stima? Debbo io pure considerarmi come condannato? Stanciate, avete detto? Io spero non esser nel numero!

— Ho parlato senza riflettere, cioè,

dero già spacciato l'on. Sonnino sui provvedimenti finanziari, e rifiutati a Crispi i pieni poteri. Le cose in Italia sono giunte a tal segno, che la Maggioranza ormai comprende il dovere di non rifiutarsi a proposte che già, se negate a questo Ministero, da un'altra qualsiasi verrebbero ripresentate quale unico mezzo di buona politica riparatrice.

Scrivo ad ora tarda, ma duolmi di non potervi dare nessuna positiva notizia riguardo le indagini dell'Autorità per la scoperta dei colpevoli nell'esecrando attentato della bomba. Quale umiliazione per la polizia italiana, se potessero sfuggire alla Giustizia!

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 — Pres. BIANCHERI.

Il Presidente comunica che il magg. gen. Carenzi è promosso luogotenente generale. Declina quindi vacante il collegio di Voltri.

Esaurite alcune interrogazioni, Pandolfi dà ragione del suo disegno di legge, che mira all'istituzione dei beni di famiglia e che l'oratore ha spiegato nei seguenti capitoli: Costituzione dei beni di famiglia; Debiti di famiglia; Insequestrabilità delle masserie; Stabile dimora e coltivazione diretta; Inalienabilità delle masserie; Indivisibilità delle masserie; Libro delle masserie; Sindacati agrari; Concorso dello Stato; Masserie cooperative.

La Camera la prende in considerazione. Si discute il progetto di legge sulla protezione dei bambini lattanti e della infanzia abbandonata.

Guerci loda l'intento della legge, ma esprime dei dubbi sul risultato pratico. Conclude, presentando quest'ordine del giorno:

La Camera, convinta del dovere che ha lo Stato di provvedere efficacemente e prontamente all'assistenza delle lattanti povere e dell'infanzia abbandonata, invita il Governo a presentare un disegno di legge, e passa all'ordine del giorno.

Il Presidente pone a partito questo ordine del giorno sospensivo ed è approvato.

Imbriani ricorda che ricorre l'anniversario della morte di Mazzini; manda un saluto al sepolcro di Staglieno e domanda a che punto sieno i lavori del monumento, per cui di iniziativa del governo vengono votati i fondi.

Sonnino risponde che se le somme sono stanziare, è segno che il monumento si farà. Del resto ne domanderà al ministro.

Un uomo e tre sassi.

Roma, 10. Oggi, all'apertura della Camera, un individuo, presentatosi alla tribuna pubblica con il paletot, alla porta fu pregato di depositarlo conforme il regolamento. Si è rifiutato.

io non doveva dire in plurale, ma in singolare. Se avessi detto persona, anziché persone, sarei stato più nel vero.

— Oh, sì, sì, molto più! mormora la signora Dovedale che le sta vicina.

— Che Dio mi benedica, la cosa è terribile! esclama Vyner. Io non credeva che lady Gertrude fosse stata capace di offendere il buon gusto finiva al punto di passare per stanciate! agli sguardi degli astanti. Ed io sono ben sicuro, signora Drummond, che se la duchessa sapesse che voi avete biasimato la condotta di sua figlia, ella ne sarebbe...

— Molto malcontenta, di lady Gertrude, conclude dolcemente la signora Dovedale da dietro del suo ventaglio.

— Oh, tacetevi ve ne prego! dice la signora Drummond in tono supplice, e guardando intorno a lei con terrore. Il signor Vyner ha parlato in modo da poter essere inteso. Ma come avete voi potuto credere, continua, che io facessi allusione alla cara lady Gertrude; che sotto tutti i rapporti deve essere una donna come va? No, io parlavo di miss Ponsonby. Il suo abbigliamento, le sue maniere che non eran già quelle di una giovanetta, il suo evidente desiderio di attirare l'ammirazione, la sua ardezza e la sua sfrontataggine, tutto ciò m'ha afflittito estremamente.

— E' quello che noi tutti abbiamo potuto vedere, mormora l'amica con quella sua dolce voce infantile. Noi tutti abbiamo rimarcato la vostra con-

Allora gli agenti lo perquisirono e gli trovarono nelle tasche del paletot tre grossi sassi acuminati.

Lo arrestarono.

Ha detto chiamarsi Gaetano Forte, nativo di Copparo, provincia di Ferrara. E' un mattoide. Nella sera fu rilasciato.

ECHI DELLA BOMBA a Montecitorio.

I feriti.

Al soldato Baldi si è dovuto trapanare il cranio, per estrarvi vari pezzi di latta e scheggie ossee. L'operazione fu eseguita senza poter cloroformizzare il povero ferito, stante le sue condizioni aggravatissime. Dopo, però, egli ha migliorato leggermente, si che non è del tutto perduta la speranza egli possa sopravvivere.

Avemmo narrato come il povero Baldi fosse rimasto accecato. Dopo l'operazione subita, recuperò la vista, e jer mattina riconobbe le persone che gli stavano attorno. Il dottore, volendo richiamare l'attenzione dell'ammalato, ha messo un cappello da uomo in testa alla madre di lui. Baldi allora ha detto sorridendo:

— Mamma, così non sta bene. Spesso ripete: Bum! Bum! Peggioramento... stato disperato... ho perduto la conoscenza...

Il ministro Mocenni si recò a visitarlo, anche d'ordine del Re. Il Baldi non lo ha riconosciuto. Mocenni ha detto a Baldi: Sono il ministro della guerra; vengo per incarico del Re. Fatevi coraggio.

Il giovane neanche dopo queste parole lo ha riconosciuto. Diceva: mamma mia! mamma! mamma!

Il ferito Molaroli, cui si è amputata la gamba sinistra, peggiorò; la cancrena va invadendo il suo corpo; dovrà morire.

Egli, vedendo il ministro Mocenni, lo ringraziò, aggiungendo:

La prego di ringraziare il Re. Io sento che debbo morire. Raccomando la mia famiglia.

Il caporale Melegari, che è all'Ospedale militare, fuori di pericolo, migliora rapidamente.

I funerali dell'Angeli.

Imponenti riuscirono i funerali dell'Angeli, impiegato al tesoro, morto in seguito allo scoppio della bomba. Vi intervennero il ministro Sonnino e il sottosegretario di Stato Salandra; tutti i capi servizio dei Ministeri delle finanze e del tesoro e numerosissimi impiegati, amici del defunto.

Bellissime le corone deposte sul feretro. Lungo il percorso numerosa folla faceva ala al corteo.

Perquisizioni ed arresti.

Continuano le ricerche della questura di Roma. Si fecero numerose perquisizioni e si praticò qualche arresto: ma finora nulla si è scoperto di positivo.

Si assicura che poco prima dello scoppio in una osteria presso la piazza

trarietà ed i validi sforzi che voi facevate per dissimularla, sforzi così grandi che certe volte vi facevano sembrar quasi di cattivo umore. Ma per fortuna, noi tutti vi conosciamo, soggiunge la signora Dovedale con un sorriso dolce e carezzevole, e noi sappiamo perfettamente quel che avete provato.

— Mss Ponsonby non ci ringrazierebbe certo se ascoltasse quel che si dice di lei — osserva in tono patetico Vyner. Ella fa poi tanto calcolo della vostra opinione, signora Drummond, che un vostro semplice rimarco la immergerebbe nella disperazione.

A questo punto la signora Dovedale volge verso di lui il suo sguardo vibratissimo.

— Io sono ben certa che voi siete del mio avviso, continua imperturbabilmente la signora Drummond, — voi che sapete così bene quel che debba essere una vera donna. Voi non potete non comprendere i miei sentimenti.

Ella lancia uno sguardo eloquente verso il punto della sala dove si trova Giorgina.

— Eh, lo comprendo perfettamente bene, risponde Vyner in tono simpatico. — Eppoi, quel mostrarsi così sdegnata col capitano Greville! continua la signora Drummond che si anima e alza gli occhi verso il soffitto per far mostra della sua pietosa tristezza.

Ella pensa giunto ora o mai più il momento di finirle con gli ostacoli che

di Montecitorio, tre individui discorrevano animatamente fra loro. Uno disse: Vedrete quello che succederà ora! Due di questi individui furono già arrestati. V. niva anche scoperto il prete il quale avisò per primo i carabinieri di pianto a Montecitorio che una bomba fumava.

Interrogato dal questore, il prete rispose che se vedesse l'individuo che depositò la cassetta lo riconoscerebbe.

Egli fu messo a confronto col mura-tore Polidoro e col cerinaro Petracca, ma si mantiene il più assoluto riserbo sul risultato del confronto stesso.

Venne aperta per ordine del ministero degli interni una inchiesta circa la responsabilità dei carabinieri e delle guardie di servizio in piazza Montecitorio al momento dello scoppio.

Quale pena aspetta il bombardiere.

L'autore dell'infame attentato finora non è stato, purtroppo, scoperto.

Auguriamoci che lo sia presto.

Il codice penale ha una disposizione generica stabilendo all'art. 301 che « chiunque, a fine di distruggere, in tutto o in parte edifici o cose, colloca o fa esplodere mine, torpedini, o altre opere o macchine esplosive, è punito colla reclusione da cinque a dieci anni.

Ma siccome, disgraziatamente, l'attentato di Montecitorio ha cagionato la morte del povero cav. Angeli, sarebbe applicabile alla specie l'art. 366 il quale commina la pena dell'ergastolo a pena perpetua che si sconta in un'istituzione speciale, dove il condannato rimane per i primi sette anni in segregazione cellulare continua con l'obbligo del lavoro; e negli anni successivi è ammesso al lavoro insieme agli altri condannati con l'obbligo del silenzio.

La pena quindi che potrebbe essere inflitta all'autore dell'attentato, sarebbe quella dell'ergastolo; a meno che la morbosa indulgenza dei giurati non gli accordasse le circostanze attenuanti, nella quale ipotesi potrebbe scamparsela con trent'anni di reclusione.

I danni alla Camera.

I danni prodotti dallo scoppio della bomba al palazzo di Montecitorio, tra la rottura di vetri ed altro, ammontano a lire 1600.

Re uccisore della madre

per mandarla ambasciatrice nell'altro mondo.

Un telegramma da Parigi allo Standard narra un fatto abbastanza raccapricciante sul conto dell'ex re Behanzin.

Egli, abbandonato da tutti i seguaci, e fatto certo che la sua causa era irrimediabilmente perduta, chiamò a sé la sua vecchia madre e le disse: « Io sto per arrendermi al re (l) di Francia, e mio padre Glè Glè deve esserne informato. Tu devi dunque incaricarti di portargli questa notizia nel regno dell'altro mondo. » Detto ciò, un negro, armato di una grande sciabola, si presentò e d'un colpo tronò la testa della vecchia in presenza di Behanzin, che la stette a guardare fumando tranquillamente nella sua enorme pipa. Così fatto è l'ex re del Dahomey, e tali erano le costumanze, distrutte ora dall'intervento della Francia.

Audrey oppone ai suoi progetti, di fare insomma di Giorgina la signora Vyner. Sì, ora o mai più.

— Ah, come il contegno di quella disgraziata è stato immedesimo e sconveniente durante tutta la serata. Io compiangio sinceramente la povera lady Bouverie.

— Che le è forse accaduto qualche cosa? chiede Vyner facendo passare il suo occhio destro dall'occhio destro all'occhio sinistro, e guardando la signora Drummond con una inquietudine sempre crescente, a quel che ella s'immagina.

— Qualche cosa? Tutto! poichè è obbligata di riconoscere Audrey come sua nipote. Nulla, no, di più sconveniente che di farsi vedere così al cospetto di tutti!

— Voi consigliereste dunque alle persone di corteggiarsi a vicenda nei luoghi appartati? Oh, signora Drummond, esclama Vyner con una punta d'ironia non compresa da lei, — voi nutrirete simili sentimenti? Ma, e la signorina vostra figlia, li divide essa?

— Io credo che voi, almeno, comprendiate la mia cara fanciulla, esclama la madre in tono di dolce rimprovero. Ella ha un'anima che s'innalza al disopra delle frivolezze umane. Ella non sarebbe capace di trastullarsi come molte fanno, col cuore di un uomo.

(Continua.)

Cronaca Provinciale.

Teatralla.

Latisana, 11 marzo.

(F.C.) La compagnia lirica sociale *Euterpe*, diretta dal bravo tenore sig. *Giustino Azzarelli*, seguita a dare sul nostro teatro il suo corso di rappresentazioni con successo sempre crescente. Prima nella « Lucia » poi nella « Favorita », i due inarrivabili spartiti dell'immortale Donizetti, si rivelarono due eccellenti artisti il sig. *Rebonato Gaetano* (baritono) per la sua voce estesa, voluminosa ed appassionata e il sig. *Cacici Giuseppe* (basso) per la sua voce armoniosa, fresca e correttamente intonata. La signora *Luisa Volturi* (prima donna) sa modulare molto bene il canto, possiede dei modi drammatici distinti ed una voce di timbro dolce, simpatico, gradevolissimo. Un insieme dunque affatto soddisfacente.

I bravi artisti, tanto per la loro incontestabile abilità quanto per l'eccellenza del repertorio musicale felicemente scelto, si vedono confortati ogni sera da un numeroso uditorio che applaude e s'entusiasma.

Ieri sera la bella ed avvenente signorina *Virginia Frigerio milanese*, tipo simpatico di naturale franchezza tutta ambrosiana, negli intermezzi della *Favorita* cantò mirabilmente, stupendamente una bellissima romanza che fu bisata. La leggiadra e simpatica cantante fu coperta da un subbuglio di assordanti ed insistenti applausi e per ben tre volte fu chiamata all'onore del proscenio. Insomma, un vero trionfo!

E' però a deplorarsi che, con una compagnia la quale ci fa passare delle serate così deliziose, parecchie delle principali famiglie signorili (escludo quelle che portano il lutto) brillino per la loro assenza e, ricusando con una insignificante spesa di divertirsi, offrono un saggio poco edificante della loro volontà nel sostenere il decoro del proprio paese e nel proteggere degli artisti che meritano di essere validamente incoraggiati.

Mutuo soccorso in Provincia.

Pordenone, 11 marzo.

Eccovi il risultato delle votazioni oggi seguite per la società Operaia, risultato che soddisface la maggioranza dei soci: Iscritti 806; votanti 394; eletti *Marcolini Giovanni* 374 *Pascali Antonio* 370, *Baschiera Giuseppe* 369, *Polesse Francesco* 368, *Fedrigio G.* 367, *Marcolini Antonio* di L. 367, *Galvani Luciano* 366, *Tomadini Sante* 366, *Faulin Antonio* 365, *Moro Luigi* di *Ferdinando* 364, *Ortiga Vittorio* 363, *Diener Alberto* 362, *Da Ros Luigi* 362, *Zampolli Carlo* 362, *Sumera Giovanni* 360, *De Marco Vittorio* 357, *Giacomini Umberto* 357, *Tollolo Giuseppe* 355, *Tomasella Pietro* 353, *Scarpa Pietro* 353, *De Franceschi Antonio* 350, *Piva Giorgio* 342, *Asquini Francesco* 342 *Peruzzi Luigi* 281.

Nel voto di tutti è che il trionfo di tale lista conciliatrice ponga termine alle piccole guerricciuole nel seno della società Operaia; e che i nuovi eletti corrispondano appieno alle speranze in essi riposte, per il bene del sodalizio.

Rispettate l'arma!

Fu arrestato a Codro p. il bracciante *Luigi Guarniolo*, perchè mentre il brigadiere *Enrico Verdelli* dei reali carabinieri gli contestava una contravvenzione, lo ingiuriò colle parole: *brutto sbirro e birbante*.

Dichiarazione.

All'egregio sig. Direttore del Giornale « La Patria del Friuli »

Perchè assente, non ho avuto l'occasione che oggi di leggere, nel N. 37 del reputato suo Giornale, l'articolo « Un discorso dell'onorevole Galeazzi ed un banchetto ».

In quell'articolo si fa cenno della mia adesione alla dimostrazione; e ciò non è vero.

Non potevo aderire ad una manifestazione contraria ai miei principi.

Da un mese, non so ricordarmi la forma usata nel rispondere all'invito ricevuto; mi persuado però che in casi simili bisogna seguire l'esempio di quella onorevole Giunta Municipale che, invitata ad un banchetto politico, deliberò di non intervenire, e spedì la copia autentica della deliberazione negativa al Comitato promotore del banchetto.

Ringraziandola per la pubblicazione, che vorrà usarmi la cortesia di dare alla presente, con la massima osservanza e considerazione mi protesto.

Devotissimo

Vincenzo Pinni

A questa dichiarazione dell'onorevole Consigliere provinciale e Sindaco di Valvasone *Vincenzo Pinni* dobbiamo aggiungere che la *Patria del Friuli* ha pubblicato la corrispondenza sul banchetto di Azzano Decimo ed il Discorso dell'on. Galeazzi quale fatto di Cronaca, e perchè diretti da amici di questo Onorevole. Nel caso di esercitare l'ermeneutica in quella corrispondenza per dedurre se tutto quanto era detto in essa, corrispondesse appieno alla verità, pur sapendosi che alle volte, per amicizia politica, anche i corrispondenti sogliono esagerare, ritenendo alle impressioni proprie come le impressioni altrui.

Fallimento revocato.

In seguito ad opposizione del titolare, opposizione che abbiamo registrata a suo tempo, fu revocato il fallimento pronunciato il 14 febbraio a carico della ditta *Casati Angelo e fratello*, cardatura cascami seta, di Sacile. Sicchè è ora a sperare che, tolte di mezzo le ultime difficoltà, la posizione possa definitivamente sistemarsi.

Furti di piante e vandalismi.

A Fontanafredda, ignoti, dal vivaio aperto di *Valentino Guarnieri* sradicarono e asportarono 40 piante di pesco. Danno, lire 10 circa.

— In *Lestizza*, *Antonio Bartoldi* rubò un centinaio di giovani viti, per l'importo di trenta lire, dal vivaio di *Franco Fabris*. Il Bartoldi fu arrestato, e le viti sequestrate.

— In *S. Quirino* di *Pordenone*, ignoti tagliarono un cinquantina viti, lasciandole al suolo; ed arrecarono così un danno di circa lire cento a *Luigi De Pellegrini*.

Appropriazione indebita.

Teresa Mon di *San Daniele* produsse querela per appropriazione indebita contro *Gio. Batt. Toffolo*, il quale, avuto in custodia un libretto della *Mon* di depositi fatti alla Banca Cooperativa di *S. Daniele*, ne prelevò con frode lire 248 67.

Contro la madre!

Agostino Taboga di *Boja* ingiuriò e percosse la propria madre *Lucia F. Bro*. Questa si querelò.

Furterello.

Venne arrestato *Dionisio Gasparini* di *Dgnano*, il quale penetrato mediante scalata nella cucina di *Elena Biasutti*, da un armadio rubò dodici lire in carta e rame.

Annegamento.

La mendicante *Domenica Andreazza* di anni 66 da *Polcenigo*, transitando una strada di campagna cadde accidnalmente in un fosso laterale pieno di acqua e vi annegò.

Corriere goriziano.

Gorizi, 10 marzo.

Gli artisti del teatro Sociale all'Unione Ginnastica. La Direzione della Ginnastica ha ottenuto che gli artisti del nostro teatro Sociale cantino mercoledì sera alla *Palestra* e sarà un concerto proprio coi fiocchi.

Una festa popolare. Si ha l'idea di dare la terza festa di Pasqua in Campagnuza una gran festa popolare, col concorso della brava banda civica. In passato, quel giorno si festeggiava sempre in Campagnuza; poi vennero le Corse di cavalli, poi quelle di velocipedi, poi tutto si eclissò, e la terza festa di Pasqua perdetta la sua popolarità. Quest'anno pare si voglia risuscitarla, e si farà benissimo.

I longevi. E' morta domenica sera la più vecchia abitante di *Salcano*, una donna di anni 96 a nome *Maria Marussig*.

Udinese che assume i dazi di *Monfalcone*. Avete riferito le nobilissime parole del conte *Valentini* di *Monfalcone* per respingere le seducenti proposte di un'appaltatore sloveno, il quale domandava di assumere l'esazione dei dazi per quella città. O' apprendo, che l'appalto stesso venne affidato ad un ricco udinese, che fece off-rtta vantaggiosissima per quel Comune.

Teatri. Qui, l'opera nel nostro Teatro Sociale procede sempre con grandissimo favore del pubblico; a *Monfalcone*, in quell'graziosissimo nuovo teatro recita una compagnia drammatica, però davanti a pubblico non molto numeroso; a *Cervignano*, pure drammatica, da jersera, in cui si aprì un breve corso di rappresentazioni con la bellissima commedia del nostro friulano *Tobaldo Ciccone*: *Le mosche bianche*.

Grossa partita di Fieno di prima qualità Maggiora di prati artificiali in vendita.

Ritogliere a San Martino di Codrolo presso il sottoscritto amministratore

E. Massaroni.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 39 sul suolo m. 20

MARZO 12 Ore 8 ant. Termometro 8,6 Min. Ap. notte -7. Barometro 751. Stato Atmosferico Vario coperto Vento pressione leg. calante 10 MARZO 1894

IERI: Vario Temperatura massima 13,6 minima 5,6 Media 9,33 Acqua caduta mm. Altri fenomeni

Bollettino astronomico

12 Marzo Sole Lova ora Europa Cent. 6.16 leva ore 8.13 Passa al meridiano 12.41 tramonta — Tramonta — 5.53 alà giorni 5

Attivista militare pel genellaco del Re.

Mercoledì, 14, ricorrendo il natalizio di *S. M. il Re*, si passerà la solita Rivista in Piazza d'Armi, alle ore undici.

I Signori Ufficiali in congedo qui residenti i quali vogliano intervenire dovranno trovarsi: se montati, per le ore 10 3/4 in Piazza Garibaldi, onde possano mettersi al seguito del Sig. Generale; se a piedi per la stessa ora nel giardino, unendosi agli altri Ufficiali dell'esercito permanente fuori quadro.

Tanto gli uni che gli altri vestiranno la grande uniforme con sciappa, e quelli montati avranno la bardatura di parata.

I nostri deputati.

L'onorevole *De Puppi* fu nominato commissario per l'autorizzazione a procedere contro *Imbriani*, accusato di reato di stampa.

Società operaia.

Per le elezioni di tredici consiglieri, straordinario fu jeri veramente il concorso dei votanti: cinquecento e sei furono le schede deposte nell'urna.

Lo spoglio seguirà questa sera, e probabilmente — incominciato — si condurrà anche a termine.

Sabato, si tenne seduta consigliare. Il presidente signor *Angelo Tunini* ringraziò e Direzione e Consiglio per la cooperazione prestata accchè le cose della Società procedessero regolarmente. Risposero: per la Direzione, il dott. *G. R. Romano*; per il Consiglio, il consigliere signor *Antonio Piccini*.

Società Veterani e Reduci.

Quei soci che intendessero di prendere cognizione del Consuntivo 1893 ed atti relativi sono avvertiti che l'ufficio sociale è aperto ogni sera dalle 7 e mezza alle 8 e mezza.

Tassa di Famiglia 1894

Il Municipio previene il pubblico che la Commissione tassatrice ha formato il Ruolo definitivo della tassa suindicata, e che il Ruolo stesso trovasi depositato ed esposto nell'Ufficio Municipale e vi rimarrà sino a tutto il giorno 31 corr. affinché ogni contribuente possa durante l'orario d'ufficio farvi le ispezioni di suo interesse.

Avviso d'asciutta.

Per lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali del *Ledra-Tagliamento* dal giorno 1 al giorno 8 aprile venturo.

Qualora i lavori di manutenzione lo permettano, il periodo d'asciutta potrà essere abbreviato.

Lo stato d'assedio del bestiame.

Visti i buoni risultati ottenuti con lo stato d'assedio in Sicilia e nella Lunigiana, il Ministero dell'interno volle sperimentare il sistema anche sul bestiame del regno. A parte lo scherzo, lo scopo che si è proposta la Direzione della Sanità Pubblica con l'ordinanza di polizia veterinaria del 1 febbraio 1894 è altamente commendevole, mirando a soll care ogni focolaio di malattie infettive epizootiche.

Senonchè l'ordinanza contiene alcune prescrizioni (art. 8, 9, 10, 11.) tanto complicate e restrittive che, se saranno letteralmente applicate, si trasformeranno in vere vessazioni per i possidenti e in un danno grave per il commercio, come nel numero di sabato notò un nostro corrispondente da *Spi. Imbergo*.

Sappiamo però che la nostra Camera di Commercio reclamò al Governo, affinché questa parte dell'ordinanza sia equamente modificata, almeno per il Friuli, dove il bestiame si trova in eccellenti condizioni sanitarie.

Non è la prima volta, del resto, che le più belle teorie si dimostrano inattuabili in pratica e, per evitare un danno, ne producono uno maggiore.

Licenziati della classe 1869.

Oggi, nell'ora pomeridiana, rimpatrieranno dalla Sicilia 170 dei richiamati della classe 1869. Appartengono al 32° reggimento, e per rimpatrio furono sorteggiati.

Passeggiata musicale.

Jeri, la Banda musicale di *Paderno*, guidata dal maestro signor *Giuseppe Perini*, fece una passeggiata fino a *Cusignacco*, attraversando parte della città e suonando allegre marcie. Ivi, i bandisti merendarono allegramente nella osteria *D. snan*.

Il quarto d'ora critico.

Venne arrestato stanotte *Amedeo Moruzzi* fu *Ermenege* di anni 28 calderai, sordomuto, il quale, dopo mangiato e bevuto nell'osteria di *Giovanni Pellegrini* in via *Aquileia* per l'importo di lire 1,50, non aveva di che pagare.

Oggetto rinvenuto.

Sabato sera, sulla via *Pascolle*, fu rinvenuto un portafoglio contenente biglietti di Banca e carte d'interesse privato.

Chi l'avesse perduto, e ne provasse la proprietà, all'Ufficio annunzi di questo Giornale, avrà l'indirizzo dell'onesta persona che vuol consegnarlo al suo proprietario.

Non si tratterebbe d'infanticidio.

Da quanto abbiamo potuto rilevare circa l'infanticidio che si diceva essere stato scoperto in *Oconico*, ed il quale risaliva alla metà di febbraio; risulterebbe non trattarsi punto di delitto, ma di semplice contravvenzione alla legge sanitaria.

La donna ch'era stata arrestata per infanticidio, partorì difatti nel febbraio passato, ma sembra che fosse un nato-morto. E siccome ella, per essere vedova, voleva occultare il parto, così il cadaverino venne sepolto clandestinamente. Poi, come qualche cosa del fatto trapelò, vennero messe in giro le chiacchiere di un delitto.

Il Giudice istruttore signor *De Sabata*, che fu sabato sopralluogo, vi ritorno anche jeri ed oggi. Vedremo quali saranno le conclusioni dell'autorità giudiziaria su quest' fatto.

Atti della Giunta Prov. Imm.

Seduta del 3 marzo 1894.

Approvò l'aumento di lire 500 annue allo stipendio del Medico di *Buttrio-Pradamano*;

id. la deliberazione del Consiglio Comunale di *Ragogna* con la quale viene concesso un sussidio di lire 50 al *Comizio Agrario* di *San Daniele*;

id. la deliberazione di *Magnano* portante il Regolamento sulla tassa esercizi e rivendite;

id. la deliberazione di *Forni di Sopra* che concede delle piante ad un privato;

id. la deliberazione di *Dogna* riguardante utilizzazione di piante del *Bosco Chiaraschietis*;

id. la deliberazione di *Resia* che concerne alienazione di un fondo;

id. la deliberazione di *Treppo Carnico* riflettente la vendita degli immobili *Mussnacco*;

id. la deliberazione concernente l'utilizzazione di piante del *Boschi Plaus* e *Questis*;

id. la deliberazione con la quale concede ad un privato una dilazione al pagamento di residuo di debiti;

id. condizionatamente l'escavo di pietra in terreni vincolati di proprietà del Comune di *Trasaghis*;

id. la deliberazione della Congregazione di *Carità* di *Civildale* riguardante l'affittanza a trattativa privata di fondi di proprietà del legato *De Lepre*;

id. la deliberazione dell'ospedale di *Latisana* che si riferisce ad alienazione di fondo a trattativa privata;

id. la deliberazione di *Udine* riflettente alienazione d'immobili ed investimento della somma ricavabile in vendita pubblica ed altre due deliberazioni riguardanti due asfranchi e relative rinvestite in rendita pubblica;

id. i conti consuntivi 1890 e 1891 della *Secolar Casa delle Zitelle*;

Decise spettare al Comune di *Palmanova* il pagamento delle spese di cura di *Ricobelli Luigia*;

Rigettò un ricorso dell'ospedale di *Palmanova* pel pagamento di una spedità;

Decise diversi rilasciare il mandato d'Ufficio a carico del Comune di *Rovereto* per pagamento spese di cura di *Poletto Luigi*;

Decise diversi porre a carico del Comune di *Grinacco* lire 164 70 quale quota per stipendi agli agenti forestali per l'anno 1894;

Accolse la domanda degli elettori delle frazioni di *Blasin*, *Fietta* e *Stefenich* (Comune di *Savogna*) e nominò i commissari che rappresenteranno le frazioni nella lite contro la frazione di *Tercimonti*;

Nominò l'ing. *Domenico Roviglio* perchè provveda all'esecuzione dei lavori della strada vicinale di *Villabesa* (*Chions*) e dispose il rilascio di mandato d'Ufficio di lire 100.

Decesso.

Da *Milano* ci giunge la mesta notizia della morte dell'egregio nostro cittadino ing. *Americo Zambelli*, che da tanti anni ivi dimorava ed attendeva con frutto e con lode alla sua professione.

Figlio del fu *Giacomo*, fratello al distinto Veterinario dottor *Tacito*, l'ingegnere *Americo Zambelli* era uomo d'intelletto colto e di cuore, e per la sua vena di spirito si aveva procurato molte amicizie e simpatie.

Fu colpito da paralisi e la scienza fu inefficace a salvarlo.

Al fratello ed alla famiglia, condoglianze.

L'ing. *Americo Zambelli* era nato in *Udine* nel 1835; fu uno dei più distinti ingegneri della Giunta del Censimento in *Milano* e da molti anni collaboratore del *Secolo*. Si occupava specialmente di lavori scientifici e si devono a lui importanti ed utilissime opere come *Il Dizionario di Eletticità e Magnetismo*, *La Fisica Moderna*, *La Chimica Popolare*, ecc. ecc.; attualmente era redattore del giornale *La Scienza per tutti*.

Fu uomo di carattere mite, integro, operoso ed ebbe la stima di quanti lo conobbero.

Il Dr. *Tacito Zambelli* annunzia col più profondo dolore agli amici e conoscenti la morte improvvisa del proprio fratello cav. ingegnere *Americo Zambelli* avvenuta in *Milano* il giorno 10 corr.

Verimento grave.

Abbiamo già annunciato il fatto accaduto nel 15 gennaio in *Tricesimo*. Fortunatamente non ebbe l'esito triste che si poteva temere in sulle prime. Si giocava alle bocce fra *Mattiusi Vincenzo* e *Tullio Rosario*. Un ragazzo (*Mattiusi Vincenzo* di *Angelo*) impediva colla sua persona il giuoco, ed essendogli stato avvertito inutilmente di allontanarsi, fu da *Giuseppe Tullio* schiaffeggiato e cadde a terra.

Improvvisamente il *Mattiusi Vincenzo* impugnando una boccia si scagliò contro di *Tullio* ferendolo alla testa. Il colpo fu vibrato con tanta forza che il ferito cadde a terra e si temeva potesse soccombere per commozione cerebrale avendo egli perduto completamente i sensi.

Si fece processo contro il *Mattiusi Vincenzo*: la malattia durò 26 giorni e quindi il reato era di azione pubblica.

Il medico *D. Zanuttini* di *Tricesimo* fece la perizia giudiziale e furono sentiti parecchi testimoni, restando il fatto assodato e d'altronde lo stesso imputato non lo negava.

La difesa sostenne che se il reato è punibile da 1 a 5 anni di reclusione, nel caso concreto deve ammettersi dal Tribunale la provocazione grave cagionata dal giusto dolore, poichè il *Mattiusi* imputato è zio del ragazzo *Mattiusi* di *Angelo*; per cui la pena può essere mite.

Il Tribunale accordò la scusante della provocazione grave e condannò il *Mattiusi* a tre mesi e 10 giorni non di reclusione, ma di detenzione.

Lo difendeva l'Avv. *Baschiera*.

In Tribunale.

Bellina Pietro di *Pietro* e *Fornera Valentino* di *Lorenzo* di *Venzona*, quali colpevoli di furto aggravato, furono condannati ciascuno alla reclusione per giorni 25.

Vaccari Andrea fu *Antonio* di *Pasiano* di *Pordenone*, imputato di appropriazione indebita, fu condannato in contumacia a 4 mesi di reclusione e lire 100 di multa.

D'Andreis Luigi e *Pacco Luigi*, uno di *Varmo*, l'altro di *Pavia*, imputati di furto continuato, furono condannati il primo a mesi 9 e giorni 20 di reclusione, il secondo a mesi 11 e giorni 20.

Martinuzzi Vincenzo imputato di lesioni, fu condannato a giorni 100 di detenzione.

Paoloni Teresa e *Sabbadini Pietro* imputati la *La* di furto qualificato e continuato, di appropriazione indebita, di ingiurie, ed il llo di correttezza nel furto, furono assolti quanto al furto per non provata reità, e fu emessa sentenza in loro confronto di non luogo per l'appropriazione indebita. Furono poi amnistiati per le ingiurie.

Sostenne la parte civile l'avv. *Baschiera* e la difesa gli avv. *Caisutti* e *Caratti*.

Teatro Sociale.

COMPAGNIA PASTA DI LORENZO

Sabato e domenica teatro affollatissimo, una vera terra di fiori indigeni ed esotici.

Giorgina, il toccante e passionale dramma di *Sard u*, *Santarellina* la brillante commedia francese ridotta da *Bar-tocci Fontana*, ebbero per parte degli artisti la loro vera interpretazione. L'applauso scoppiò spontaneo e reiterato.

Come un tempo *Adelaide Ristori* il domani d'aver declamato *Medea* di *Legouve*, recitava splendidamente la *locandiera* di *Goldoni* e dopo *Fedra* di *Racine* scherzava con grazia nei *Gelosi fortunati* di *Giraud*, come *Giocasta* *Pez-zari* passava con sorprendente versatilità da *Elisabetta* di *Giacometti* agli *Innamorati* di *Goldoni*, così oggi *Tina* di *Lorenzo* in due successive rappresentazioni con uno slancio mirabile di acrobatismo artistico salta da *Paola* a *D. nise*, dalla fanciulla amorosa ed infelice alla giovinetta ingenuamente birichina e fortunata.

Nella *Scena Illustrata* del 10 ottobre 1893 trovo scritto che mentre nei lavori nei quali è necessaria una comicità moderna elegantemente mondana come nelle parti a base di scatti felini, di rivolte, di ribellioni, *Tina* è quasi sempre efficace, spesso ammirabile, mentre nel pianto di rabbia convince, in quello di vero dolore, di passione, nello schianto di un'anima affranta non commuove. Il terzo atto di *Giorgina* ieri ci ha provato che la valente attrice ha fatto progressi d'allora in poi, ma che tuttavia può ancora progredire. La comicità di *Santarellina* è stata invece per lei un vero trionfo di perfezione.

Stasera *Margot* di *Meilhac*, in atti 3. Seguirà la commedia *Le Donne che piangono*. Quanto prima il *Segreto*, l'Articolo 231, l'*Aria della Capitale*.

Alipede

Corso delle monete.

Forini 201 50 Marchi 141.— Napoli 22,85 Sterline 28 80

Presso la ditta Armellini e Pontelli in Tarcento trovano

grossa deposito assortito di vini della riviera di *Caja* e di *Sedilia*.

La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattia ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provento che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o sorvenuta cronicità. Non è una Società assicuratrice di speculazione, essa, colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo Statuto limitando al 60/0 l'interesse degli Azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli utili Sociali.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime. Un professionista a 30 anni p. es. con L. 6,44 annue o L. 1,61 al trimestre si assicura L. 1 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diaria, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente Generale in Udine Sig. Ugo Famea, Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di
Gallo Maria Pollanz
Modello Italico Pio L. 1, Bergagna famiglia L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso la libreria fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Radducio via Mercatovecchie.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 4 Marzo al 10 marzo 1894.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 11
morti 2
Esposti 4
Totale n. 28.

Morti a domicilio.

Anna Magrini di Enrico di mesi 7 — Costantino Magrini di Domenico di anni 2 e mesi 5 — Antonio Pascolini di Luigi di giorni 40 — Pietro Del Piero di Domenico di giorni 8 — Maria Morusell-Bonano fu Osualdo d'anni 69 casalinga — Caterina Giusto di Giuseppe d'anni 16 contadina — Giovanni De Marzio fu Gio Batta d'anni 44 — facchino — Riccardo Picco di Valantino d'anni 3 — Giuseppe De Martino di Francesco di mesi 6 — Maria Pollanz-Gallo fu Gloy d'anni 76 civile — Angelo Nonino fu Pietro d'anni 44 guardia freno ferrovia — Gioseffa De Cacco-Zilli di Antonio d'anni 33 contadina — Angelo Romanelli fu Giovanni d'anni 42 agricoltore — Marco Zanetti di Carlo di giorni 19 — Giovanni Bida fu Pier-Antonio d'anni 68 muratore — Luigia Faci di Luigi d'anni 1.

Morti nell'Ospedale civile

Giuseppe Viviani di Gio Batta d'anni 3 e mesi 8 — Ferruccio Rosini di giorni 27 — Livia Bertari di giorni 5 — Giulio Lungli di anni 30 ombrellajo.

Totale numero 20

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Ettore Cantarutti fabbro meccanico con Antonia Pusio casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Basso battifame con Lucia Stefanutti
— Gio Batta Troiani tipografo e n. Santa
Pipponi cameriera — Andrea Barbetti fornaja
— Rosa Calligaris tessitrice — Emilio
Lenisa calzolaio con Antonia Padon casalinga
— Giovanni Chiarandini fabbro con Maria Roma
Vida setajuola — Giuseppe Cutilini macellaio
— Libera Bertoni seggiolaia — Costantino Ser-
rufini falegname con Anna Medighini operaia.

Provincia di Udine Distretto di Codroipo

Comune di Rivolto.

Avviso di concorso.

A tutto 10 aprile p. v., è aperto il concorso a Medico-chirurgo - ostetrico di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 3000 — più L. 100 quale Ufficiale sanitario e L. 60 per le vacanze, l'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti del Comune e del mantenimento del cavallo.

L'eletto dovrà tenere la sua residenza nella frazione capoluogo, ed entrerà in carica appena resa esecutiva la deliberazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale
Rivolto, addì 8 marzo 1894.

Il Sindaco

Pietro Marini.

Provincia di Udine Distretto di Maniago

Comune di Cimolais.

Avviso di concorso.

A tutto 20 corrente resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo della condotta sanitaria dei Comuni consorziati Cimolais, Claut ed Erto.

Lo stipendio viene fissato in Lit. 3300,00, nette da Ricchezza Mobile, tre al compenso di L. 100,00 per le accinzioni e L. 100,00 quale Ufficiale sanitario.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti.

La popolazione complessiva dei Comuni consorziati, ammonta in base all'ultimo censimento, a 4093.

La residenza del Medico è fissata nel Comune di Cimolais con obbligo di due visite ordinarie settimanali, negli altri Comuni di Claut ed Erto.

Lo stipendio sarà corrisposto in rate mensili posticipate.

Ogni aspirante dovrà entro il suddetto termine far pervenire a questo Ufficio la propria istanza in bollo legale corredata dei documenti prescritti.

La nomina è di spettanza del Collegio dei Sindaci.

L'eletto dovrà assumere il servizio col 1.º aprile p. v.

Cimolais, li 1 marzo 1894.

p. Il Sindaco capo-consorzio

Bressa Valentino.

Municipio di San Vito al Tagliamento.

Avviso

A tutto 31 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di Vice Segretario con lo stipendio annuo di L. 1200.

Gli aspiranti non devono aver superato il 35.º anno d'età e devono produrre, oltre i documenti di Legge, la patente di Segretario Comunale e la prova di aver prestato servizio in qualità di Segretario o Vice Segretario Comunale per non meno di un biennio.

San Vito, 24 febbraio 1894.

Il Sindaco

N. Fadelli.

LOTTO

Estrazione del 10 Marzo

Venezia	80	—	74	—	37	—	55	—	63
Bari	66	—	32	—	31	—	83	—	42
Firenze	69	—	59	—	19	—	29	—	47
Milano	36	—	61	—	39	—	49	—	88
Napoli	22	—	74	—	44	—	43	—	81
Palermo	22	—	39	—	79	—	35	—	24
Roma	86	—	71	—	61	—	89	—	9
Torino	40	—	64	—	8	—	12	—	48

Gazzettino Commerciale

Bovini.

(Rivista settimanale)

Quantunque i lavori della campagna siano incominciati ovunque, pure anche nella passata ottava i mercati della provincia furono discretamente affollati.

Le domande continuano ad essere attive in tutte le qualità di animali, ma più specialmente in quelli da lavoro, ed i prezzi si mantengono sostenuti.

Negli animali da macello invece le domande sono molto più limitate e ciò perchè i macellai sono continuamente incalzati da offerte.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città:

Buoi di 1.ª qualità	da L. 125 a 130
» 2.ª »	» 112 » 116
» 3.ª »	» 106 » 110
Vacche 1.ª »	» 95 » 100
» 2.ª »	» 95 » 105
Vitelli d'oltre 6 mesi	» 70 » 75

Foraggi.

I mercati della nostra provincia sono sempre presso a poco uguali.

Scarsa di merce, domande limitate e prezzi stazionari.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle.

Fieno di 1.ª q. dell'alta da L.	6,50 a 7.—
» 2.ª »	» 5,50 » 6.—
» 3.ª »	» 6.— » 6,50
» 4.ª »	» 5.— » 5,50
Paglia	» 4,90 » 5,20
Erba spagna	» 7.— » 7,50

Vini.

I prezzi dei nostri vini si mantengono stazionari e gli affari sono limitati al consumo.

Ecco quanto si scrive a proposito dei mercati d'Italia.

Su: nostri mercati si vendono generalmente a qualsiasi prezzo i vini scadenti e non sicuri, ingombrando così il mercato. Quindi la tendenza generale al ribasso e la diffidenza dei compratori per i vini deboli e scadenti, e la non-cura per i vini robusti, i quali forse ritorneranno al sostegno nel prossimo maggio.

Oli.

Trieste, 5 marzo.

Olio d'oliva. Trascorse l'ottava con vendite poco animate d'olio d'oliva, benchè i venditori accordassero qualche facilitazione; il mercato chiuse in tendenza sfacca, coi seguenti affari: 200 quintali Levante in barili fior. 31,940 Durazzo e Valona tareggiato in botti da 30 a 31,400 Dalmazia con certificato in botti a 35 il quintale.

Il nostro deposito d'olio d'oliva disponibile al 28 febbraio si componeva di quintali 340 Italia mezzo sfio e sopralino uso tavola in botti, quint. 1680 Grecia, Levante e Isole in botti, quint. 500 Albania in tinte, quint. 2000 Dalmazia in tinte e botti.

Totale quintali 4520.

Mercati dei bovini.

Civiale, 10 marzo.

Ad onta del tempo incerto il mercato d'oggi riescì animato, se non per il gran numero di animali condotti, certo per i compratori intervenuti.

Si conclusero molti affari in bovi da lavoro di razza slava, richiesti in questa stagione per i prossimi lavori campestri, in vacche da latte ed in manzi d'allevio.

Stante la ricerca viva, il prezzo mantienasi alquanto elevato in tutte le categorie.

I mercati di Civiale

Burro: venduto quint. 3 da lire 1,70 a 1,80.

Uva: vendute 40.000 a lire 45.

Pere: da lire 30 a lire 40 — Castagne da lire 8 a lire 10 — Pomi da lire 8 a lire 10. — Noci da lire 20 a lire 25 — Susini da lire 25 a lire 40.

Processo contro Erminio Niederkorn e sua condanna.

Sabato, dinanzi al Tribunale di Innsbruck, incominciò il processo contro il giovane goriziano signor Erminio Niederkorn, per titolo di offesa alla Maestà Sovrana e perturbazione della pubblica tranquillità.

Il dibattimento si tenne a porte chiuse.

Erminio Niederkorn è giovane di ingegno non comune, colto, appassionato di letteratura e di storia; fu corrispondente di qualche giornale e scrisse articoli nel *Corriere di Gorizia* che venivano letti con vivo interesse e compiacimento, per le alte idealità cui si ispiravano, pel calore ond'erano scritti e che ad essi veniva dal convincimento profondo dell'autore. A Lonzano per le feste zoruttiane, dove così felicemente si cementavano i vincoli della friulanità fra paesi disgiunti da non brevi distanze e dagli eventi della storia moderna; il Niederkorn pronunciò applauditissimo brindisi, in cui rendeva omaggio ai vecchi campioni — Favetti, ancor vivo allora; Del Torre ed altri.

Presiedeva il consesso giudiziario il consigliere Coernig; fungeva da pubblico ministero il procuratore di Stato Prati. Sabato, il processo si chiuse a mezzogiorno, per rimandarlo a ieri.

Erminio Niederkorn fu arrestato a Trieste, nel 19 agosto dell'anno passato, assieme ad un facchino della farmacia ch'egli dirigeva; questi venne poi rilasciato e il Niederkorn da allora fu sempre in carcere.

Nostro telegramma.

Innsbruck, 11. Emilio Niederkorn fu condannato in seguito a verdetto unanime, dei giurati, a 10 mesi di carcere duro e 25 fiorini di multa.

Il giovane ascoltò la sentenza colla più completa calma.

Marsuazioni in Vaticano.

S è diffusa per Roma la notizia che sarebbero state scoperte delle nuove malversazioni nell'amministrazione dell'obolo di San Pietro. In Vaticano si sperava di tenerle nascoste per evitare nuovi scandali.

L'attività della Lega Nazionale.

Mentre più accanita ferve la guerra, in Istria e nella Dalmazia, contro la lingua e la cultura italiana; la benefica Lega Nazionale estende sempre più il campo della propria attività.

La Direzione centrale della Lega sta ora facendo le relative pratiche per l'erezione d'una scuola popolare italiana in Duino, dove — benchè la maggioranza della popolazione sia italiana — attualmente s'insegna slavo. Un'altra scuola popolare italiana si vuole dalla Lega erigere a Carpana, presso Albano. Una terza scuola è domandata in uno dei villaggi lungo la linea ferroviaria da Rovigno a Canfanaro.

Soddisfazione agli italiani di Santos.

L'energia di un console.

Un dispaccio da Rio Janeiro reca che in grazia all'azione spiegata dal console d'Italia a San Paolo, il governo dello Stato ha messo a sua disposizione la cospicua somma di 80 cont di re, corrispondente al corso odierno a circa 100 mila lire, per essere ripartita tra quei cittadini italiani che negli incidenti di Santos soffrirono danni per opera degli agenti subalterni di polizia. La distribuzione della indennità fu subito eseguita e alcuni indennizzati ottennero somme considerevoli.

Fra gli altri i signori Volpara e Frascara, già proprietari del giornale *Roma*, ebbero circa 40 mila lire. Giovanni Del Mugnaio, proprietario di una trattoria, circa 12 mila lire. Tutti manifestarono la loro riconoscenza al rappresentante d'Italia e al governo locale per la soluzione ottenuta, che appare tanto più soddisfacente quando si ponga mente alle gravi condizioni politiche in cui trovavasi attualmente quel governo al pari degli altri Stati del Brasile.

Notizie telegrafiche.

Scoperte anarchiche.

Parigi, 11. Vennero arrestati oggi cinque anarchici, tra i quali l'italiano Gregorio Recco. Si operano pure alcune perquisizioni nei domicili di parecchi anarchici del bacino carbonifero di Decazeville. Gli anarchici arrestati in tutta la Francia toccano ora il migliaio.

Lione, 11. Venne operata una perquisizione a domicilio dell'anarchico italiano Sassi, latitante. Fu sequestrata una voluminosa ed importante corrispondenza con molti anarchici italiani.

La polizia ricerca attivamente il Sassi.

Grave pericolo scongiurato.

Carrara, 11 Ieri poco prima del passaggio del treno che conduceva il generale Heusch e le autorità alle cave, i carabinieri rinvennero due sacchetti contenenti 40 chilogrammi di polvere pirica nella galleria Ravaccina. Il fuoco della locomotiva poteva incendiarli producendo gravissime conseguenze. Esclusi però anche l'ombra di un attentato essendosi accertato che due minatori, visti dai carabinieri, fuggirono abbandonando la polvere, perchè è proibito di trasportarne una quantità superiore a 5 chilogrammi.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

Comunicato (1).

Non è già un invido risentimento, una vendetta puerile, che mi spinge a raccontare il fatto, che mi accingo a narrare: è il giusto risentimento d'un uomo d'onore, per il quale una promessa fatta in forma solenne, una parola giurata hanno un valore incontestabile, che non si possono infrangere, senza venir mero a quei principi di rettitudine e di convenienza sociale, che devono presiedere — norma inconcussa — agli atti, alle abitudini delle persone civili ed ammodo.

D'indole affatto privata è il fatto: nonostante potrà servire d'edificante esempio.

Ecco il fatto.

Francesco Cividino detto Bso di Maiano doveva sposare, entro lo scorso febbraio o giù di lì, Anna Furlano di Fiorenza di Farla. Infatti il 10 del detto mese (per aderire al desiderio dei genitori della ragazza, che volevano subito il matrimonio, mentre lo sposo lo avrebbe desiderato l'anno venturo) i fidanzati si portarono al Municipio di Maiano e poscia dal Parroco di qual paese, per le volute pubblicazioni e richiesta di matrimonio. Anzi, la Furlano venne a Maiano accompagnata dalla madre, ed il Cividino l'attendeva nell'Ufficio Municipale.

Sussiegualmente, il giorno primo di quaresima, la fidanzata entrò, con altra donna, nell'osteria di Troiani Luigi di Farla dove si trovava il Cividino e seco lui fece una piccola merenda, mostrandosi contentissima del progettato, imminente matrimonio, tanto che citava perfino il nome dei compari da Lei già trovati. Tutto dunque pareva concluso e definito. Senonchè, pochi giorni appresso, vennero all'orecchio del Cividino certi discorsi maligni, che lo misero molto in sospetto intorno alla costanza della fidanzata. Si portò a Farla in casa di lei per accertarsi se le voci che correvano, avessero qualche fondamento; ed ebbe a convincersi che, purtroppo, la voce della gente era la voce della verità. Dapprima la Furlano non voleva neppure lasciarsi vedere da lui; poi, pregata dalle insistenti richieste e preghiere, si presentò al Cividino e gli disse che essa non sposerebbe più nessuno, che non si sentiva di morire per alcun uomo, espressione significativa in bocca di lei.

Questi le ricordò la promessa, la domanda fatta ai suoi genitori, dietro incitamento di Lei, l'assentimento di tutte e due le loro famiglie; le fece riflettere ai commenti del paese, quando avesse conosciuto la nuova del loro matrimonio abortito all'ultimo momento, dopo la pubblicità che se si era fatta, et altre ragioni; ma fu inutile.

Il domani le scrisse una lettera, rimproverandole la sua condotta scorretta verso di lui, e nel dopodomani una seconda che se gli avesse chiesto scusa, egli le avrebbe perdonato; ma non ottenne risposta. Invece il padre si portò da lui, assicurandolo che per un anno la figlia non avrebbe sposato nessuno, e che la promessa a lui fatta sarebbe stata mantenuta ad ogni costo. Era un'altra scappata. Ed il vero è questo: che l'Anna Furlano si era riconciliata coll'amoroso d'una volta; così vero che lo sposerà fra giorni.

Cosa fatta, capo ha, dice il proverbio; ed io non auguro alcun male alla coppia felice.

Non posso però trattenermi dal ricordare alla sposa il suo modo di comportarsi verso di me, il poco edificante esempio dato alle amiche e conoscenti col mancare a promesse solenni; e d'assicurarla che le persone di carattere diranno ch'io ho ragione. Se aveva altri impegni, doveva manifestarli quand'io (sottoscrivendo) gli ne faceva espressa domanda, e non esporti più tardi, come ha fatto, al ridicolo del Pubblico.

Majano, 9 marzo 1894.

Francesco Cividino

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

Osteria al Duilio.

Via Grazzano, casa Fabris.

Bianco di Buttrio	Cent. 70
Nero di Albano	» 80
S. Martino al Tagliamento	» 60
Vino stravecchio, lire una la bottiglia.	
Acquavite per esportazione L. 2 50 al litro	

SCHIVABE & C.

Rappresentante Sig. Rosmini Ing. Enrico
UDINE — Via Belloni N. 1 — UDINE

DEPOSITO

Trinciat raggi, macchinette per insaccare e tagliar carne, ottimo modello e d'ogni grandezza.

Pompe d'ogni scopo

Tubi gomma ed a spirale per travaso vini. — Tubi ferro e zincati e per pozzi artesiani. — Tubi ghisa per condutture d'acqua. — Tubi ottone e rame.

Oh minerali e grasso per macchine. Mattoni refrattari ecc.

Si forniscono macchine industriali.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ANTI-BACILLARE

RISERDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, effezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato a base di eroso, balsamo di Tili, glicerina, codina ed arsenato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà toniche — ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. SALVATORE GAROFALO Piazza Vista Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Farmacia alla Speranza

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Iniezione Foscarini

E PILLOLE

consigliate dai Signori medici

nelle **Emorragie**

Molti Certificati - Molti anni di esperienza

Olio Merluzzo finissimo ritirato

dall'origine.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Antico Albergo al Telegrafo

Via Caiselli N. 10

Il sottoscritto conduttore e proprietario dell'Albergo, si fa premura avvertire i suoi cortesi avventori, nonché i signori Provinciali, ed il Molto Reverendissimo Clero, che tiene una cantina bene fornita di squisitissimi vini nostrani finissimi; ed una cucina, bene fornita di cibarie, per tutti i gusti.

Assume ordinazioni di pranzi privati, avverte per ultimo, i signori Impiegati, che assume a pensione, praticando prezzi più ristretti.

Con la speranza di essere onorato da numerosissima Clientela ringraziando si segna

FRANCESCO BASEGGIO

ex Cuoco Grande Albergo d'Italia

Novità

Novità

Novità

Novità

Novità

Novità

Novità

Novità

Novità

LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11. —
ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marzese — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

LIBRERIA E LIBRERIA

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno

LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTERA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso

MACCHINE
E DI
LIBRI
COPIALITERS

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE E FABBRICHE
FORNITURE COMPLETE
CANCELLERIA E MATERIALE
SCOLASTICO

GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
Fabbrie Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouc e di Metallo

**VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio**



POMELO
Speciale preparaz. della Farm.
POMELLO, Longo
Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche
generale, nei LANGORI di STOMACO e nelle Malattie
dei Bambini in cui è necessario ricostituire il gracile or-
ganismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredato
da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spedi-
sce gratis a richiesta.

Prezzo Bottiglia grande L. 3.50; B. bottiglia piccola L. 2
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei
Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica
Internazionale di Milano 1882
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.
Altre specialità proprie della Farmacia Pomello:
Pillole Antimalariche — Pillole Antibrucellali
Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta
Francesco Minisini.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÉ DI E. EMERY



19 Rue Pavée - Parigi
Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed im-
posto dalle primarie notabilità mediche d'Eu-
ropa. Guarisce radicalmente in pochi giorni
anche le più inveterate blenorragie. Migliaia
di certificati medici a disposizione delle per-
sone dubbie. Prezzo Lire 4.50 il flacone.
Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia.
Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S.
Paolo, 11. Trovati in tutte le principali Far-
macie del Regno.

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI
Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovati un grande deposito delle migliori lastre fo-
tografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta
Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti.
Carta aristotica, albuminata sensibilizzata e sem-
plice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni pre-
parati per sviluppo all'idrochinone ed all'icorogeno.
Bagno unico per virare e fissare le positive.
Nonché tutti gli altri preparati per uso fotografico.
A richiesta si spedisce gratis il listino.

Olio di Fegato di Merluzzo



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e
frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle
malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi
strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai
luoghi di produzione è preparato con grande atten-
zione e vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE

DOSE: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da caffè, da 3
a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini
per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

PER INSERZIONI
nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III ed in IV pagina si
fanno contratti speciali con l'Ammini-
strazione, tanto se l'inserzione sia per
una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla Patria del
Friuli, avrà un ribasso nel prezzo. Non
si accettano inserzioni di articoli comu-
nicati, necrologie, atti di ringraziamento,
se non a prezzo anticipato da unirsi alla
lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per articoli di qualche lunghezza inviare
lire 10 come a conto.

Per necrologie, atti di ringraziamento,
scrivere nella forma dei dispaacci tele-
grafici, e calcolare centesimi cinque per
parola.

Si accettano a pagamento, posticipato,
gli avvisi dei Municipi e Uffici pubblici
se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono numeri
separati se non verso ante-
cipazione dell'importo da in-
viarsi con francobolli o con
cartolina postale.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.

LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca —
vengono guarite colla rinomata

LOZIONE PYLTHON

Guardarsi dalle imitazioni.

(eter. spec. prop. la mont. elieb. orient. e sommac.)

Attestat. primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un ef-
fetto sicuro e decisivo nelle Neuralgie, Neurostenie, Emicranie, Te-
nervosi, Inquietudini, Insonnia, Irritabilità, Intorpidimento alla
membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato,
Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia e sue con-
seguenze, Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento celebrale,
Stato morboso nel corpo, ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedendo
l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fon-
tana, che verrà loro spedito gratis e franco anche contro solo in-
vio di carta da visita. Detto Opuscolo viene pure distribuito gratis
da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Fosca-
rini A., Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. T. — In Cividale idem Fantini F. —
In Codroipo idem Cantoni-Marzorini C. — In Gemona idem Billiani S. — In
Latisana idem Monis G. — In Maniago idem Fornasotto L. — In Moggio U-
dinense idem Palla G. — In Palmanova idem Martinuzzi F. Gabotto - Marini A. —
In Pordenone idem Rovigo A. Marini G. — In Sacile idem Stradiotti Nicole — In
S. Daniele del Friuli idem Corradini A. — In S. Pietro di Natassone idem Co-
dolini E. — In S. Vito al Tagliamento idem Quartaro P. — In Spilimbergo idem
Merlo G. B. — In Tarcento idem Cresati A. — In Tolmezzo idem Filipuzzi G.
— Chiassi G.

Approfittate dell'occasione

LA DITTA FRATELLI GIACOBBI
OTTICI

Udine — con negozio in Via della Posta N. 24 — Udine

Tengono un grandioso assortimento di articoli d'ottica, acquistati re-
centemente dalle primarie case di tali oggetti.

Forniscono a prezzi mitissimi, apparati elettrici tanto per uso medici
come per privati.

Si assumono riparazioni ed applicazioni di suonerie elettriche, para-
fulmini, telefoni, impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Riguardo agli impianti — tutto il lavoro di mano d'opera verrà fatto
gratuitamente, ben inteso garantito, rimanendo di ciò responsabile la Ditta.

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifera** dell'illustre comm.
prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI
di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie,
rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla
bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo
danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo
espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente
antisettici.

Esigete la vera Vanzetti Tanti — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni
costituzioni.

Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo, a C. Tanti
scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tanti alla Gabbia d'Oro
piazza Erbe N. 2.

In Udine farmacie Girolami, Bosero, Ajalsini e profumeria
Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

**Per le inserzioni in terza e
quarta pagina conviene pagare
il prezzo anticipato.**

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI - MILANO

ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

LA REGINA

DELLE ACQUE DA TAVOLA

MILANO



CONCESSIONARI

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 10/11/92.

Chicago, 28/9/93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che

l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottimo

acqua, ottima per il sapore e per la digestione,

ottima per il contenuto in acido carbonico.

E' un'acqua veramente raccomandabile per

tutta la popolazione.

Dott. Otto N. Witt

Professore di Chimica Tossicologica al

Politecnico di Berlino

Visto il R. Commissario Gerente

UNGARO

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio

lasciar Milano senza mandare una parola

d'encoraggio al mio FERRO-CHINA liquore

eccellente dal quale ebbe buonissimi risul-

tati. Egli è veramente un buon tonico ri-

costituente, nella anemia, nella debolezza

nervosa, corregge molto bene l'ipazia del

ventricolo nello stomaco stentato ed infine

lo trova giovevolissimo nelle convalescen-

ze lunghe malattie, in special modo di febbri

periodiche.

Dott. Sagliani Comm. Carlo

Medico di S. M. R.



Una chioma folta e fluente è degna corona della
bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo
aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A.

Migone e C. è dotata di fragranza deli-

ziosa; impedisce immediatamente la caduta

dei capelli e della barba non solo, ma ne age-

vola lo sviluppo, infondendo loro forza e mor-

bidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gio-

vinenza una lussureggiante capigliatura fino

alla più tarda vecchiaia.

Si vende, in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50,

bottiglia da un litro circa, a L. 0.85.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.